



TRIBUNALE DI PADOVA

Oggetto: Abilitazione Casella PEC per il deposito degli atti penali
Modifiche Protocollo sulla attivazione di servizi alternativi all'accesso fisico alle Cancellerie

L'art. 24 del decreto-legge n. 137/2020, così come modificato in sede di conversione dalla Legge 176/20, consente il deposito con valore legale dell'atto di impugnazione (compresi reclami ed opposizioni) mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata degli Uffici giudiziari destinatari ed indicati in apposito provvedimento del Direttore Generale dei sistemi informativi e automatizzati.

Per il Tribunale di Padova la casella di posta certificata, unica per Dibattimento e GIP, è stata denominata depositoattipenali.tribunale.padova@giustiziacert.it

Alla luce delle modifiche apportate dal predetto decreto, il testo del Protocollo sulla attivazione di servizi alternativi all'accesso fisico alle Cancellerie, sottoscritto in data 11/12/2020, viene così riformulato:

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 24 del D.L.137/2020, la DGSIA ha attivato una nuova casella PEC per il deposito telematico di atti, documenti e istanze in materia penale.

La casella è stata denominata depositoattipenali.tribunale.padova@giustiziacert.it

Poiché attualmente l'indirizzo PEC è unico per Dibattimento e GIP sarà necessario precisare, nell'OGGETTO della mail, se l'atto è indirizzato al GIP o DIBATTIMENTO , indicare numero di procedimento e Magistrato al

fine di facilitare l'individuazione dell'Ufficio destinatario con le modalità di seguito indicate:

- per l'atto indirizzato alla Sezione GIP indicare nell'oggetto " gip " scritto in carattere minuscolo seguito da spazio e poi aggiungere il numero del fascicolo seguito dal trattino e quindi dall'anno e dal nome del magistrato assegnatario;

a titolo di esempio: gip 631-2020 magistrato

- per l'atto indirizzato alla Sezione DIBATTIMENTALE indicare nell'oggetto " dib " scritto in carattere minuscolo seguito da spazio e poi aggiungere il numero del fascicolo seguito dal trattino e quindi dall'anno e dal nome del magistrato assegnatario;

a titolo di esempio: dib 631-2020 magistrato.

La medesima mail, al fine di evitare duplicazioni di ricezione dello stesso atto, non dovrà essere inviata all'indirizzo di posta personale o agli altri indirizzi di posta certificata dell' Ufficio.

Sono pertanto modificati/integrati ed estesi anche alla Sezione Dibattimento di questo Tribunale i punti 5. e 6. del Protocollo di cui all' oggetto, firmato in data 22 maggio 2020 e già modificato in data 11.12.2020, nel modo che segue :

5.1 Trasmissione istanze, atti di impugnazione comunque denominati, tranne l'opposizione all'archiviazione ex art. 410 c.p.p. che, ex art. 1 del D.M. del Ministro della Giustizia del 13.1.2021, deve essere proposta esclusivamente esclusivamente tramite il portale del processo penale telematico, l'atto di opposizione di cui agli artt. 461, 667 comma 4[^] c.p.p., reclami giurisdizionali ex lege 354/1975, (art. 24 comma 6 – quinquies D.L. n. 137/2020, così come modificato in sede di conversione dalla Legge 176/20, e nomine via PEC, eccezion fatta per i casi in cui la nomina deve avvenire esclusivamente tramite il portale del processo penale telematico della Procura della Repubblica ex art. 1 del citato D.M. del Ministro della Giustizia del 13.1.2021.

I difensori ritualmente costituiti sono autorizzati a trasmettere via PEC all'indirizzo PEC **depositoattipenali.tribunale.padova@giustiziacert.it** esclusivamente i seguenti atti che incidono sull'iter processuale:

- Istanze relative alle misure cautelari (personali e reali) o relative alle misure di sicurezza (personali e reali);
- Nomine quali difensore di fiducia e/o sostituti processuali, ove il fascicolo non sia più nella fase delle indagini preliminari e il fascicolo sia stato materialmente trasmesso rispettivamente alla Sezione GIP ovvero alla Sezione Dibattimento;
- Memorie ed istanze ex artt. 90 e 121 cpp;
- Istanze di messa alla prova;
- opposizione a decreto penale di condanna;
- richieste di riti alternativi;
- comunicazione di legittimo impedimento a comparire del difensore;
- comunicazione di rinuncia al mandato;
- istanze in materia di esecuzione penale che attengono al titolo esecutivo con richiesta di immediata scarcerazione;
- costituzione di parte civile con prova dell'avvenuto pagamento di quanto dovuto;
- richiesta di citazione del responsabile civile;
- liste testimoniali;
- reclami ex art. 410 bis c.p.p.
- atti di impugnazione e di opposizione **di cui agli artt. 461,667 comma 4^ c.p.p.,** e reclami giurisdizionali **ex lege 354/1975;**
- riesami reali;

Ex art. 24 comma 4^ del citato D.L. il deposito è tempestivo quando è eseguito entro la fine del giorno di scadenza.

Si precisa che le richieste trasmesse oltre le ore 13.00 dal Lunedì al Venerdì verranno prese in carico il giorno seguente la loro ricezione.

Le richieste trasmesse il Sabato oltre le ore 13.00 verranno prese in carico il Lunedì seguente la loro ricezione.

Si raccomanda, solo in caso di estrema urgenza inerente ad adempimenti che scadono *in die*, di segnalare la trasmissione via PEC dell'atto, avvisando telefonicamente le Cancellerie competenti negli orari di apertura al pubblico degli uffici (8.30 – 12.30).

5.2 USO ESCLUSIVO DELLA CASELLA PEC depositoattipenali.tribunale.padova@giustiziacert.it per gli atti disciplinati dall'art. 24 del D.L. n. 137 del 2020 convertito dalla Legge 176/20.

Al fine di evitare incertezze sulla data di deposito degli atti di cui al punto 5.1, nei casi disciplinati dall'art. 24 del D.L. n. 137 del 2020 Legge 176/20, la trasmissione degli atti a mezzo la PEC depositoattipenali.tribunale.padova@giustiziacert.it è alternativa al deposito del medesimo atto in forma cartacea.

Ove gli atti disciplinati **dall'art. 24 del D.L. n. 137 del 2020 convertito con modifiche dalla Legge 176/20, analizzati al punto 5.1.**, siano trasmessi a casella di posta elettronica diversa da quella deputata: **depositoattipenali.tribunale.padova@giustiziacert.it**, la mail sarà respinta dalla cancelleria con un messaggio di risposta in cui si precisa che: *la casella utilizzata non è abilitata alla recezione degli atti processuali a norma dell'art. 24 D.L. n. 137 del 2020 come convertito in legge e quindi l'atto va nuovamente trasmesso alla casella PEC abilitata.*

5.3 PAGAMENTO DEI DIRITTI

Il pagamento dei diritti, ivi inclusi quelli ex art. 164 comma 3[^] Disp. Att. C.p.p., avverrà esclusivamente tramite la piattaforma PagoPA.

A tal fine sarà pubblicato sul sito del Tribunale il tariffario previsto per i diritti di copie.


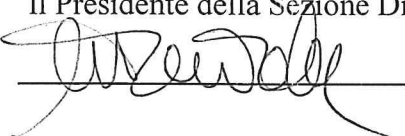
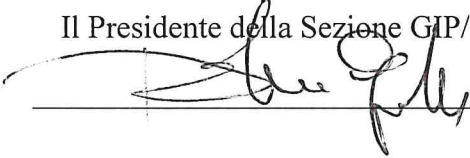
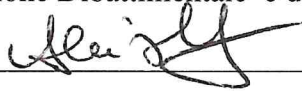
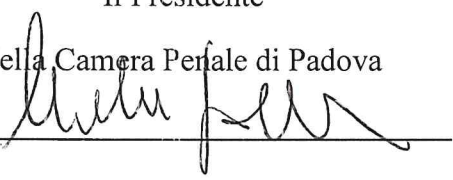

La ricevuta telematica dell'avvenuto pagamento, fornita dal sistema informatico in formato pdf, dovrà essere allegata alla PEC.

5.4 SPECIFICHE TECNICHE

Si dovrà tenere conto, nell'invio della PEC, delle specifiche tecniche relative ai formati degli atti, alla sottoscrizione digitale e alle ulteriori modalità di invio previste nell' apposito provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati, pubblicato nel portale dei servizi telematici e di quanto statuito nell'art. 24 del Decreto-Legge n. 137/2020, così come modificato in sede di conversione dalla Legge 176/20.

Il presente protocollo, che avrà vigenza fino alla cessazione della dichiarazione di emergenza nazionale, verrà trasmesso al C.S.M. per conoscenza e inserito nel portale del Tribunale.

Padova, 29.03.2021

Il Presidente del Tribunale  _____	
Il Presidente della Sezione Dibattimentale  _____	Il Presidente della Sezione GIP/GUP  _____
Il Direttore della Sezione Dibattimentale e della Sezione GIP/GUP  _____	
Il Presidente della Camera Penale di Padova  _____	Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Padova  _____